

ULTIME

L'Unità NOTIZIE

La giornata politica

RICONOSCIMENTI DELLA CRISI DELLA POLITICA DI FORZA ALLA VIGILIA DI GINEVRA

IL PIANO DISCUSO IN CINA

Il fallimento della politica di ricatto atomico ammesso da numerosi organi di stampa inglesi

L'associazione britannica delle Nazioni Unite auspica che i quattro grandi si accordino per il disarmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 4. — L'associazione inglese delle Nazioni Unite, nella sua riunione annuale, ha votato a stragrande maggioranza una risoluzione nella quale si fa appello al governo britannico perché « non si lasci sfuggire la grande occasione » offerta dalle recenti proposte sovietiche per il disarmo. La risoluzione mette in rilievo le successive concessioni fatte dal governo dell'URSS per facilitare un accordo e fa voti perché i primi ministri, riuniti a Ginevra, siano in grado di concordare direttive generali che permettano una rapida soluzione dei problemi relativi al disarmo che ancora rimangono.

La risoluzione dell'associazione delle Nazioni Unite, organismo largamente rappresentativo delle diverse correnti politiche inglesi, riflette fedelmente l'impressione suscitata particolarmente tra gli specialisti di politica estera dalle proposte sovietiche per il disarmo, e sembra confermare che in larghi settori politici, non sempre molto distanti dal governo, si attribuisce un valore preminente al problema del disarmo nel quadro di una sistemazione delle questioni internazionali controverse.

La stampa inglese ha pubblicato negli ultimi giorni numerose corrispondenze da Washington secondo le quali il governo americano sta cercando di rianimare l'intera questione del disarmo. Altrimenti, probabilmente, viene fatto a Londra, e il *Manchester Guardian* di stamane si rallegra che una revisione sia in atto poiché « le potenze occidentali si sono mosse nel passato su posizioni false » esigendo un tipo di controllo impraticabile e dal momen-

to che esse sarebbero state le prime a rifiutare ad altri certi diritti di ispezione sul loro territorio. E' certamente significativo poter leggere oggi sul giornale liberale di Manchester che « gli occidentali sono rimasti rigidamente sulle proprie posizioni anche se da molto tempo sapevano che esse erano irrealizzabili » e c'è da domandarsi quali siano le ragioni di così insospettite autocritiche.

La risposta all'interrogativo viene fornita dal *Daily Telegraph*, il quale afferma che « il disarmo è stato riferito dalle nuvole dell'astrazione al livello della diplomazia concreta in seguito ai dubbi sorti sull'efficacia della politica di « deterrent » (la concezione secondo cui l'esistenza di armi atomiche o « scorpioni » aggrava il pericolo atomico dopo che ambedue le parti hanno raggiunto praticamente un equilibrio di forza nucleare ». In altre parole, fallita la politica di ricatto atomico con la fine del monopolio americano, gli occidentali sono ora costretti, volenti o nolenti, a prendere in considerazione la maggior realismo quelle proposte dell'URSS che per dieci anni erano state tenacemente respinte, nonostante le successive concessioni sovietiche. In questa revisione, sia della tematica internazionale sia delle possibilità pratiche di accordo la vittima designata non può essere che lo *stogan* della « politica » sovietica, ricordando criticamente che fu Churchill l'autore della tesi sulla « funzione deterrente delle armi atomiche » si domanda oggi se non sia giunto il momento di riprendere in considerazione tutto il problema, partendo da nuove basi.

Luca Trevisani

Prosegue lo sciopero dei portuali di Santos

RIO DE JANEIRO, 4. — I dirigenti sindacali dei 18 mila portuali di Santos (Brasile), in sciopero da tre giorni per accogliere la richiesta di aumenti salariali del 30 per cento, hanno respinto una offerta del governo che prevedeva la concessione di aumenti del 25 per cento in un secondo tempo. Nel porto lavorano solo circa 500 uomini, non iscritti ai sindacati.

Il Fiume Giallo sarà imbrigliato

La questione all'esame del parlamento che discuterà anche il piano quinquennale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 4. — Da tutte le province della Cina, i mille deputati al Congresso nazionale (il Parlamento cinese) sono convenuti a Pechino per la seconda sessione del Congresso, che si aprirà nel pomeriggio di domani nella « Sala della Magnanimità » del Giun Nan Hai, la cinta sud occidentale della antica città imperiale, dove hanno sede i supremi organi del governo popolare. I deputati sono riuniti da un accurato lavoro di ispezione compiuto per alcune settimane nelle rispettive province in tutti i campi della vita pubblica e dall'aver preso contatto, nelle città e nei villaggi, con i cittadini di tutti gli strati, così da potersi rendere fedelmente interpreti delle letture nei dibattiti del Congresso.

Oltre al progetto definitivo per il completamento del piano quinquennale, che è il primo punto all'ordine del giorno, il Congresso discuterà il bilancio consuntivo dell'anno finanziario 1954, il bilancio preventivo del 1955, e il piano per la sistemazione idrica del bacino del Fiume Giallo. Con questo piano, l'opera del governo popolare per eliminare lo storico flagello delle inondazioni, già iniziata con l'indagamento del fiume Huai, verrà estesa ad un altro dei grandi fiumi cinesi. L'ultimo punto all'ordine del giorno sarà l'approvazione della legge sul servizio militare e la regolamentazione dei gradi nell'esercito.

E' evidente che il Congresso non mancherà di occuparsi dei problemi di politica estera. Alla vigilia della conferenza di Ginevra le dichiarazioni che il governo potrà fare alla assemblea a proposito della situazione internazionale e le questioni che più direttamente riguardano la Cina non possono essere attese che con il più grande interesse.

(Continuazione dalla 1. pagina)

rispetto al blocco industriale... La ricomposizione pura e semplice del quadripartito senza aver risolto i problemi nuovi che, dall'interno e dall'esterno, ne hanno scosso la unità, si costringe nelle campagne e nella stessa base popolare della Democrazia Cristiana. Rispetto al compromesso Scelba, vi è questa volta l'aggravante della immatura profondità del gesto compiuto.

Questo elemento del programma governativo offre la dimostrazione che i problemi fondamentali posti dalla crisi sono stati o aggravati o elusi e aggirati, lasciando inalterati tutti i motivi profondi della crisi. L'ultima volta che il problema Scelba venne tenuto in scacco, finché non portò alla morte il precedente governo, così ora l'affossamento della « giusta causa » continuerà a muovere la vita politica italiana, attaccando direttamente tutti la nostra azione politica. C'è una intima contraddizione alla base della formula quadripartita... Crediamo sia giunto il momento per nuove formule di governo che bilancino l'equilibrio della politica italiana, attaccando direttamente quei problemi fondamentali che riguardano le nostre strutture sociali e la direzione politica dell'economia ».

Una risoluzione del CC dei comunisti triestini

Un'interpretazione errata e affrettata fu alla base dell'articolo del « Lavoratore » sulle dichiarazioni di Krusciov a Belgrado - Per un governo che risolve i problemi di Trieste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRIESTE, 4. — Il Comitato centrale del Partito comunista triestino si è riunito mercoledì scorso e, a conclusione di una discussione, ha approvato una risoluzione che è apparsa questa mattina sul *Lavoratore*. Nella risoluzione si afferma che il C.C. ha ribadito la sua approvazione e soddisfazione in merito alla politica dell'Unione sovietica nei riguardi della Jugoslavia, politica che consolida le forze della pace nel mondo e il movimento operaio internazionale. In merito alle riserve espresse nell'articolo pubblicato dal *Lavoratore* del 30 maggio sulle dichiarazioni del compagno Krusciov, il C.C. ha riconosciuto, in base a dati di fatto, che tali riserve costituiscono un grave errore di interpretazione errata ed affrettata della dichiarazione stessa.

Non c'è dubbio — aggiunge la risoluzione — che la situazione locale, esasperata da una lunga ed esposta lotta e dalle provocazioni di chi aveva e ha interesse a questa esasperazione, ha contribuito a far commettere l'errore al C.C.

Il documento del Partito comunista triestino continua affermando che il Comitato centrale ha riconosciuto pure che il modo in cui si è reagito è contrario alla prassi nei rapporti fraterni e solidali fra i partiti fratelli, particolarmente quando sono in gioco interessi fondamentali della pace e del movimento democratico e operaio internazionale. Ispirandosi alla politica di pace del fronte socialista, con a capo l'URSS, il C.C. si impegna, in collaborazione con i comunisti, a sviluppare con più vigore ed entusiasmo la sua azione sulla base dei principi marxisti-leninisti allo scopo di consolidare le posizioni e la unità della classe lavoratrice triestina, oggi oggetto di furiosi attacchi da parte dei grossi monopoli, di coloro che sono asserriti alla loro politica e dei due nazionalismi di rafforzare l'unità antifascista e democratica e di contribuire a cementare la fratellanza fra italiani e sloveni, affinché Trieste sia una base di pace ed un baluardo di democrazia e di libertà.

La risoluzione del C.C. del Partito comunista triestino rivolge inoltre ai comunisti l'appello ad intensificare tutta l'attività del partito, a partecipare fra i primi alle lotte in corso per le rivendicazioni economiche dei lavoratori, all'azione per la difesa dei diritti democratici e nazionali di tutti i cittadini, ad ampliare la campagna per la raccolta delle firme contro la preparazione della guerra atomica. Dopo avere rinnovato l'espressione del suo pieno appoggio ai lavoratori: del cantiere San Marco, in sciopero, e del C.R.D.A., il documento invita tutti i compagni a rivendicare a fianco della classe operaia italiana e dei suoi grandi partiti, un nuovo governo che conduca una politica di pace ed applichi la Costituzione repubblicana, un governo capace di risolvere anche i problemi di fondo dell'attuale situazione triestina.

Nel quadro di queste azioni il Comitato centrale invita tutti i compagni a prepararsi, affinché il prossimo Congresso del partito, che si ce-

SE ADENAUER VORRA' IMPORRE LA LEGGE SUI VOLONTARI

I socialdemocratici di Bonn minacciano di lasciare il Bundestag

La D.C. bavarese chiede che la legge sia profondamente modificata - Scambio di delegazioni fra Polonia e R.D.T. per il 5° anniversario dell'accordo sulla frontiera dell'Oder-Neisse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 4. — Il partito socialdemocratico di Bonn ha prospettato oggi la possibilità di abbandonare il Bundestag e di ritirarsi sull'Aventino, in segno di protesta contro il progetto di Adenauer di far varare la legge sui volontari nello stesso giorno in cui avrà inizio a Ginevra la conferenza dei Quattro Grandi. La pressione del partito di Ollenhauer è già riuscita a far rinviare la data della riunione della commissione per le questioni costituzionali, che avrebbe dovuto iniziare oggi l'esame del progetto di legge, ed a rafforzare l'opposizione all'interno della compagine governativa.

Al termine di una lunga riunione tenuta a Monaco, la direzione della Democrazia cristiana bavarese ha infatti comunicato stasera di essere profondamente divisa sulla richiesta di Adenauer di affidare la carica di comandante in capo della nuova Wehrmacht ed ha reso noto che chiederà di apportare sensibili modifiche al progetto di legge attualmente in discussione. La stessa richiesta è stata anche presentata dai capi dei gruppi parlamentari dei partiti minori nel corso di un colloquio da essi avuto oggi pomeriggio con Adenauer.

Il Cancelliere è però rimasto fermo alla data del 18 luglio, come ultimo termine per una decisione del Bundestag sulla discussione di questa legge. La data del dibattito verrà fissata definitivamente domani all'Ufficio di presidenza del Bundestag, nel corso di una riunione alla quale prenderanno parte i rappresentanti di tutti i partiti. I socialdemocratici faranno osservare che il Cancelliere non intende concedere alle commissioni il tempo necessario per un dibattito approfondito e chiederanno di rinviare all'autunno la discussione in seduta plenaria.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Berlino è atteso per domani l'arrivo di una delegazione polacca capeggiata da Bierut, che verrà in Germania per prendere parte alle celebrazioni in ricorrenza del quinto anniversario della firma dell'accordo sulla frontiera dell'Oder-Neisse. Una delegazione tedesca capeggiata dal primo ministro Otto Grotewohl prenderà parte alle celebrazioni che si svolgeranno a Varsavia ed in altre città polacche. La stampa della Repubblica democratica fa oggi rilevare che questo scambio di delegazioni significa che la nuova frontiera costituisce un elemento definitivo nella sistemazione dell'Europa post-bellica.

SERGIO SEGRE

Polonia e Germania est riaffermano il rispetto del confine Oder-Neisse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 4. — Domani, ricorrendo al 5° anniversario della firma dello storico trattato che fissa la frontiera di pace tra la Polonia e la Repubblica democratica tedesca sulla linea tracciata dai fiumi Oder e Neisse, i due Paesi hanno deciso di celebrare la data in comune, procedendo ad uno scambio di delegazioni. La delegazione polacca partirà alla volta della R.D.T. è guidata dal compagno Bierut, primo segretario del Partito operaio unificato polacco. A Varsavia è atteso l'arrivo dei delegati tedeschi, tra i quali il presidente del Consiglio Otto Grotewohl, il ministro degli Esteri Bolz, il sottosegretario agli Esteri Handke e altri rappresentanti del governo democratico dei sindacati e dei partiti.

Secondo voci non ufficiali, pare che al termine dei colloqui che si svolgeranno tra i rappresentanti dei due governi sarà emanata una dichiarazione comune, nella quale verrebbe ribadita definitivamente la fissazione delle attuali frontiere polacco-tedesche nel senso stabilito dal trattato firmato cinque anni fa dai due Paesi che, come è noto, si ispira alle decisioni prese a Potsdam dai quattro grandi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La visita in Inghilterra

LONDRA, 4. — Guidata dal vice ministro sovietico dell'Agricoltura, Alexander Mayat, una delegazione di altri funzionari ed esperti agricoli sovietici ha cominciato oggi un viaggio di studio attraverso la Gran Bretagna che durerà 12 giorni, con un itinerario di 2000 chilometri.

Il viaggio è stato organizzato dal giornale liberale *News Chronicle* e i dirigenti sovietici si sono dichiarati lieti di studiare i sistemi agricoli britannici. Stamane, il giornale ha offerto in onore della delegazione un ricevimento al quale hanno preso parte funzionari del Foreign Office, del ministero della Agricoltura e delle associazioni agricole inglesi.

PRESSO LE SEZIONI DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'U.R.S.S.

Scienziati di 14 paesi a Mosca per i dibattiti sull'uso pacifico della energia nucleare

Le discussioni di fisica e matematica, biologia, chimica e tecnica - Norvegesi, israeliani, jugoslavi, olandesi, iraniani, giapponesi, indiani, birmani, mongoli, finlandesi, svedesi, egiziani, cinesi e tedeschi fra gli ospiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 4. — Continuano a Mosca i lavori della sessione dell'Accademia delle scienze dell'URSS dedicata ai problemi tecnici e scientifici dell'utilizzazione pacifica dell'energia atomica. Senza perdere d'animo e grande interesse ed alle riunioni di quattro sezioni dell'Accademia hanno partecipato centinaia di scienziati sovietici e molti ospiti stranieri.

Nella riunione della sezione fisica e matematica, si sono discussi i problemi della tecnica e dei due nazionalismi di rafforzare l'unità antifascista e democratica e di contribuire a cementare la fratellanza fra italiani e sloveni, affinché Trieste sia una base di pace ed un baluardo di democrazia e di libertà.

La risoluzione del C.C. del Partito comunista triestino rivolge inoltre ai comunisti l'appello ad intensificare tutta l'attività del partito, a partecipare fra i primi alle lotte in corso per le rivendicazioni economiche dei lavoratori, all'azione per la difesa dei diritti democratici e nazionali di tutti i cittadini, ad ampliare la campagna per la raccolta delle firme contro la preparazione della guerra atomica. Dopo avere rinnovato l'espressione del suo pieno appoggio ai lavoratori: del cantiere San Marco, in sciopero, e del C.R.D.A., il documento invita tutti i compagni a rivendicare a fianco della classe operaia italiana e dei suoi grandi partiti, un nuovo governo che conduca una politica di pace ed applichi la Costituzione repubblicana, un governo capace di risolvere anche i problemi di fondo dell'attuale situazione triestina.

dei processi di formazione delle leghe metalliche nei forni Martin-Siemens e sulla ricerca dei componenti metallici con il metodo radiografico.

Nella riunione della sezione fisica sono stati discussi i problemi della chimica radioattiva. Questa nuova branca della scienza che studia l'influenza delle radiazioni ionizzanti sulle sostanze chimiche è stata ampiamente sviluppata nell'URSS. Alla riunione di questa sezione hanno partecipato i professori Tormis Panendreck e T. Siskeland, norvegesi, Olsson Stig Meller, svedese, Eberhard Leibnitz, della Repubblica democratica tedesca, e Jan Hendrik de Boer, olandese.

Le relazioni lette alla riunione della sezione biologia sono servite a far conoscere agli scienziati presenti i risultati delle ultime ricerche sugli effetti delle radiazioni ionizzanti sugli organismi animali e vegetali. L'accademico L. A. Orbeli ha sottolineato il fatto che lo sviluppo della scienza e dell'ingegneria porta alla scoperta di nuovi impieghi dell'energia atomica, della quale diversi tipi di radiazioni possono essere usati per scopi medici.

Alla riunione della sezione biologia hanno partecipato i professori Hsu Hui-ku, cinese, Shagar della Repubblica popolare mongola, e Ildiano Sokhoy ed altri.

Il Lauhon, che è sposato con una giapponese, intendeva imbarcarsi da qualche porto messicano per il Giappone. Giunto nella città di Galveston, egli fu ospitato dalla famiglia McPherson, ma dopo aver meditato per tutta una notte insonne sui pericoli della sua fuga, si alzò ed uccise a fucilate la padrona di casa, di 42 anni, sua madre, di 63 anni ed il figlio, di 22 anni.

A Nogales, nel Messico, egli venne arrestato mentre tentava di vendere l'automobile del McPherson. Nella sua cella, egli rispose alle domande dei funzionari pronti a pagare con la vita il suo misfatto ed ha narrato ai giornalisti di essere stato sposato da un sacerdote scintoista, e di non aver perciò potuto ottenere dalle autorità americane il riconoscimento del suo matrimonio.

Le memorie di Truman

consegnate alla stampa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK, 4. — L'ex presidente degli Stati Uniti Harry Truman ha consegnato oggi ad una casa editrice di Kansas City il manoscritto delle sue memorie. Egli ha dichiarato, per l'occasione: « E' certo un sollievo avere finito. Non avevo mai avuto una idea precisa, prima, di quel che significa accingersi a scrivere un libro ».

Duello nella boscaglia fra una donna e un leopardo

La coraggiosa africana ha abbattuto a coltellate la belva che l'aveva assalita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAIROBI, 4. — Una donna africana, recatasi in una boscaglia nella regione di Nairobi per raccogliere legna da ardere, è stata assalita da un grosso leopardo. Senza perdersi d'animo e sebbene ferita in più parti del corpo la coraggiosa donna ha brandito il « panga » (pugnale in uso presso gli africani del Kenia) che recava alla cintura ed ha infagottato col felino una furiosa lotta conclusasi con la morte della belva. L'episodio si è verificato alcuni giorni or sono.

Vuole altri cinque figli appena avuto il sedicesimo

NEW YORK, 4. — La signora Erna Hernandez, di 43 anni, ha dato alla luce il suo sedicesimo figlio. Suo marito, il signor Frank Hernandez, ha dichiarato che, secondo i progetti fatti da giovane, sarebbe bello se potesse avere altri cinque figli « comunque, ha aggiunto, penso che 16 siano sufficienti ».

I coniugi Hernandez vivono in un appartamento di quattro stanze con otto dei loro figli. Gli altri vivono ormai per loro conto. Il primogenito — una femmina — ha 27 anni.

Un disertore americano uccide tre persone

GALVESTON, 4. — Con la mente sconvolta, dopo essersi allontanato arbitrariamente dal proprio reparto, l'aviere americano Ellis Euclid Lauhon, di 26 anni, ha ucciso tre persone, per timore di essere denunciato e consegnato alle autorità.

Attentato a Manila contro Magsaysay

MANILA, 4. — La polizia di Manila ha rinvenuto questa mattina una bomba a mano avvolta in un foglio di carta nella tribuna del Luneta Park, riservata al presidente Magsaysay ed alla personalità straniera e locali che intervengono alla cerimonia indetta per questo pomeriggio in occasione del nono anniversario dell'indipendenza filippina.

Unità della polizia si sono immediatamente recate sul posto per indagare e garantire la sicurezza dei partecipanti alla cerimonia.

Un coniglio con la testa e il busto da elefante

BENAVILA (Portogallo), 5. — In una fattoria presso Benavila è nato uno strano con-

Scompare esplorando un profondo stagno

BUENOS AIRES, 4. — Durante un incontro di calcio fra le squadre professionistiche del « Platense » e del « River Plate », il pubblico, malcontento di una decisione arbitraria, ha tentato di incendiare le tribune di legno e lanciato ogni sorta di proiettili contro l'arbitro.

La polizia e i pompieri hanno dovuto impiegare gas lacrimogeni per più di un quarto d'ora per impedire agli spettatori di invadere il campo.

In seguito a questi incidenti, la partita è stata sospesa. Si segnalano alcune decine di feriti leggeri.

Scompare esplorando un profondo stagno

PERPIGNANO, 4. — Un giovane di Perpignano, Jean Claud Guiter di 23 anni, il quale partecipava ieri, insieme al fratello e ad alcuni amici, ad una esplorazione della « Font Estramar » presso Salces (Pirenei orientali), non è risalito alla superficie ed il suo corpo, nonostante le ricerche effettuate, non è potuto essere ritrovato. Il « Font Estramar » o « Fontana Pescosa » si presenta sotto la forma di un piccolo stagno da 12 a 15 metri di diametro, con le acque di un blu scurissimo. La sua origine costituisce un enigma geologico. Gli scandali, infatti, non hanno mai permesso di raggiungerne il fondo. Le specie di pesci che vi vivono sono di origine marina, il che lascia supporre che lo stagno comunichi attraverso canali sotterranei con lo stagno marino di Salces, e quindi col Mediterraneo.

E' morto ad Addis Abeba l'ambasciatore italiano

ADDIS ABEBA, 4. — E' morto stamane nella capitale etiopica l'ambasciatore italiano, marchese Adolfo Tacoli.

Una donna e i suoi tre figli uccisi da un fulmine

NEW YORK, 4. — Una donna e i suoi tre figli sono stati uccisi da un fulmine che si è abbattuto sull'albero sotto il quale si stavano riparando da un temporale. Il padre che era con loro, se fu salvato, non venne menzionato.

Le vittime sono la signora Ida Rossetti di 27 anni, le figlie Giuliana di 15 mesi e Debbie di 4 anni, e il figlio Johnny di sei.

Oltre 500. morti negli S.U. per la festa dell'indipendenza

NEW YORK, 4. — A 504 anni, l'indipendenza degli Stati Uniti è stata celebrata con festose parate lungo le strade. Il ritorno di giuliani verso le rispettive residenze è stato interrotto da una morte negli Stati Uniti durante il lungo week-end del quattro luglio, festa nazionale dell'indipendenza. Della E.U. vittime, 277 sono perite in incidenti automobilistici, 147 per annegamento ed 80 per cause varie.

Pietro Ingrao direttore

Andrea Pirandello vice dir. res. Stabilimento Tipogr. U.E.I.S.A. Via IV Novembre, 140 - Roma